

SCIOPERO PERSONALE EQUIPAGGI TRENITALIA TPER

Per il personale equipaggi è ancora no!

Grazie a tutte le associate e gli associati che hanno supportato lo sciopero anche nelle fasi preliminari informative e divulgative della quarta azione di sciopero.

*Sappiamo di aver esposto le colleghe e i colleghi delle biglietterie e dell'assistenza allo sfogo dell'utenza e per questo rivolgiamo a loro le più **sincere scuse**, nel contempo siamo certi comprenderanno che l'assoluta chiusura nei confronti del personale equipaggi ci ha costretto a intraprendere questa ulteriore azione di sciopero.*

DETTO CIÒ

*Ringraziamo tutte le colleghe e tutti i colleghi che hanno aderito alla nostra **quarta azione di sciopero (dopo il 05 giugno, il 10 luglio e il 18 settembre)** valutando un'altra volta buone le nostre motivazioni.*

Un'adesione così elevata del personale nonostante le pressioni fatte sugli apprendisti, è la cartina al tornasole di un malessere diffuso per le problematiche che si trascinano senza reali impegni per risolverle in quel meccanismo di dissonanza cognitiva protratto dalla Società.

Questa "guerra fredda" fatta di silenzi, mancate convocazioni, dialoghi interrotti non giova al lavoro e soprattutto ai lavoratori.

Il personale aderente in modo trasversale al mondo multipolare sindacale ritiene ancora una volta le nostre rivendicazioni un interesse collettivo.

A meno che la volontà sia questa, troviamo inconcepibile l'assoluta mancanza di responsabilità nel mantenere quello status quo che peggiora quotidianamente aggiungendo problemi nuovi a quelli storici.

La situazione dipinta dalla dirigenza nelle occasioni pubbliche viene riconfigurata quando la realtà bussa alla porta e ci si trova una maggioranza di lavoratrici e lavoratori che, con consapevole freddezza, decide ancora di affermare il suo disagio.

Questo scostamento ci impedisce anche di ragionare serenamente alle soluzioni che vorremmo venissero messe in atto, un danno per entrambe le parti.

*Riteniamo pertanto che dopo questa ennesima dimostrazione di **malessere collettivo** sia logico e inderogabile tornare a sedersi intorno ad un tavolo ed evitare il clima di pressione e intimidazione che il personale continua a subire.*

La battaglia sindacale che stiamo portando avanti non è una crociata contro la dirigenza, tutt'altro: quando una nave attraversa acque tempestose comandante ed equipaggio devono collaborare per superare l'ostacolo ed è questo che noi chiediamo, di essere ascoltati.

Pertanto noi lavoratori, rappresentanti di noi stessi, siamo permanentemente disponibili ad affrontare serenamente tutti i problemi che oggettivamente la NewCo da tre anni si trascina e amplifica, sospendendo i conflitti in una logica di costruttivo problem solving.

"Il coraggio è quello che ci vuole per alzarsi e parlare; il coraggio è anche quello che ci vuole per sedersi ed ascoltare."

Bologna 17/10/2022

SLM-FAST/Confsal
Segreteria Regionale Emilia Romagna